

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Container: nel 2021 i porti italiani sono arrivati a quota 11 milioni di Teu

Nicola Capuzzo · Thursday, January 13th, 2022

Nell'anno appena trascorso il traffico di container sbarcati e imbarcati nei porti italiani ha raggiunto la soglia degli 11 milioni di Teu. Il dato emerge dalle prime rilevazioni raccolte da SHIPPING ITALY con tutti i maggiori terminal operator attivi in giro per il Paese e dalle proiezioni sui dati resi pubblici dalle singole Autorità di Sistema Portuale.

Per avere con ancora maggiore precisione il dettaglio di quanti e quali siano volumi riferibili al transhipment, ai traffici in import/export, quanti fossero container pieni e quanti vuoti bisognerà attendere nelle prossime settimane le statistiche ufficiali raccolte da Assoporti ma nel frattempo è possibile già offrire una fotografia chiara del trend a cui si è assistito nei dodici mesi passati.

Il primo porto rimane chiaramente **Gioia Tauro** grazie ai volumi pressoché stabili (-1,4%) del **Medcenter Container Terminal** che ha chiuso l'anno a quota **3.146.533** milioni di Teu, praticamente tutti riferibili a traffico di transhipment anche se l'amministratore delegato del terminal, Antonio Testi, ha annunciato per il 2022 una quota crescente di traffico gateway grazie all'attivazione di due servizi intermodali con Nola e con Bari.

Al vertice degli scali gateway rimane, con quasi 2,8 milioni di Teu (in crescita rispetto ai 2,49 milioni del 2020), il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale formato da **Genova** (che da sola dovrebbe avere superato quota 2,5 milioni di Teu) e **Savona** grazie al contributo del nuovo terminal di Vado Gateway che insieme a Reefer Terminal ha raggiunto i 240.000 Teu. Fino ad oggi nel capoluogo ligure hanno già reso pubblici i propri risultati i seguenti terminal operator: **Psa Genova Pra'** (1.454.582 Teu), **Psa Sech** (287.364 Teu), **Intermodal Maritime Terminal** (189.156 Teu), **Terminal San Giorgio** (103.500 Teu) **Genoa Port Terminal** (419.537 Teu) e **Terminal Bettolo** (con circa 100.000 Teu).

A seguire, come sempre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale composta dagli scali di **Marina di Carrara** (dove opera il Mdc Terminal) e di **La Spezia** che da sola dovrebbe sfiorare quota 1,38 milioni di Teu (grazie al **La Spezia Container Terminal** con 1.266.483 Teu e **Terminal Del Golfo** con 112.198 Teu). Nel 2020 Marina di Carrara aveva raggiunto 86.332 Teu e La Spezia 1.173.660 Teu.

Nella vicina **Livorno** il **Terminal Darsena Toscana** ha chiuso l'anno con 468.942 Teu mentre i

colleghi di Lorenzini & C. sono arrivati a 298.785 Teu per un totale di oltre 767mila Teu per lo scalo labronico (erano 716.223 un anno prima). Scendendo lungo il Mar Tirreno si arriva poi a **Civitavecchia** dove, in attesa delle statistiche che la port authority presenterà nei prossimi giorni, è già possibile stimare che il Roma Terminal Container non abbia raggiunto i 100mila Teu del 2020 fermandosi attorno a quota 90.000 Teu.

Numeri in crescita invece in Campania: a **Napoli** il terminal Conateco ha movimentato in dodici mesi 652.800 Teu (+1,4%) mentre **Terminal Flavio Gioia** al 31 dicembre era arrivata a 129.546 Teu (+11%) per un traffico totale di oltre 650.000 Teu (un anno prima erano 643.540 Teu). A **Salerno**, invece, al Salerno Container Terminal va il merito dei 316.176 Teu (+2,06%) che valgono circa l'80% del traffico container che complessivamente transita nello scalo campano (quasi 400mila teu); il resto è riconducibile al terminal Amoruso.

In Sicilia, nel porto di **Catania**, Europea Servizi Terminalistici (Est) ha mandato in archivio il 2020 con una lieve flessione del -6% movimentando in dodici mesi 55.506 Teu, a cui vanno aggiunti i volumi di **Palermo** e **Trapani** che complessivamente valgono circa altri 20.000 Teu. In ripresa i numeri del porto di **Cagliari** in Sardegna grazie al nuovo terminal Mito del Gruppo Grendi che ha imbarcato e sbarcato oltre 111.000 Teu (+18%) sia da navi full container che ro-ro e nei mesi a venire dovrebbe ulteriormente aumentare i traffici grazie al fatto che nuovi vettori hanno scelto di servire direttamente l'isola.

Rinavigando lungo le coste italiane da nord a sud in Adriatico bisogna in primis rilevare che l'intero porto di **Trieste** dovrebbe essere abbondantemente sopra i 700mila Teu l'anno scorso (in calo rispetto al 2020) grazie in larga parte al Trieste Marine Terminal che da solo ha movimentato 652.319 (-5,2%) per effetto di un minor numero di container vuoti transitati e di trasbordi effettuati.

Volumi in lievissima flessione anche a **Venezia** (Marghera), dove il Psa Venice – Vecon ha movimentato in dodici mesi 218.731 Teu (-14,1%) mentre il Terminal Intermodale Venezia ne ha 'lavorati' 296.150 (+8,6%). A **Ravenna**, invece, il Terminal Container Ravenna ha archiviato l'anno con quasi 185.100 Teu, in crescita del 12% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'intero scalo romagnolo dovrebbe essere intorno a quota 200.000 Teu. In crescita è stato anche risultato il traffico di box transitato per il porto di **Ancona** dove il 2021 si è concluso con 167.338 Teu (erano 158.677 nel 2020) grazie al contributo di Adriatic Container Terminal e di Adriatic Service Enterprise (Ase).

In Puglia, infine, i porti di **Bari** e di **Taranto**, secondo le proiezioni disponibili con i dati parziali dell'anno, l'esercizio scorso è stato mandato in soffitta rispettivamente con circa 70.000 Teu e quasi 10.000 Teu.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, January 13th, 2022 at 1:04 am and is filed under [Market report](#), [Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

